

MANAGED SERVICE SOLUTION S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRIGATA REGGIO, 37 - REGGIO EMILIA (RE) 42124
Codice Fiscale	04318950286
Numero Rea	RE 288453
P.I.	04318950286
Capitale Sociale Euro	116.495 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	951100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	MANAGED SERVICE SOLUTION S.R.L. SOGGETTO A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA SDG INNOVATIVE TECHNOLOGIES S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SDG INNOVATIVE TECHNOLOGIES S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	451.955	244.921
II - Immobilizzazioni materiali	854.602	894.371
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.806.800	29
Totale immobilizzazioni (B)	3.113.357	1.139.321
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.632	106.380
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.857	1.202.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	155.948
Totale crediti	1.088.857	1.357.965
IV - Disponibilità liquide	223	5.173
Totale attivo circolante (C)	1.091.712	1.469.518
D) Ratei e risconti	32.383	51.202
Totale attivo	4.237.452	2.660.041
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	113.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.793.800	-
IV - Riserva legale	586	-
VI - Altre riserve	357.867	346.738
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(78.399)	(78.399)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.686	11.715
Totale patrimonio netto	2.300.540	380.054
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.868	116.392
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.102	2.098.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	607.142	64.673
Totale debiti	1.811.244	2.163.595
E) Ratei e risconti	1.800	-
Totale passivo	4.237.452	2.660.041

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.022.778	2.122.239
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	165.902	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	65.683	43.775
Totale altri ricavi e proventi	65.683	43.775
Totale valore della produzione	3.254.363	2.166.014
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	669.589	687.710
7) per servizi	407.160	480.989
8) per godimento di beni di terzi	49.967	31.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	394.616	375.749
b) oneri sociali	111.112	57.130
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.362	30.142
c) trattamento di fine rapporto	31.147	30.142
e) altri costi	215	-
Totale costi per il personale	537.090	463.021
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	429.729	411.412
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.727	59.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	334.002	352.012
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	540.795	4.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	970.524	415.856
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	103.748	18.085
14) oneri diversi di gestione	93.295	27.074
Totale costi della produzione	2.831.373	2.124.717
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	422.990	41.297
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	415	-
Totale proventi diversi dai precedenti	415	-
Totale altri proventi finanziari	415	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.898	34.824
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.898	34.824
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.483)	(34.824)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	386.507	6.473
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	116.873	5.643
imposte differite e anticipate	155.948	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	10.885
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	272.821	(5.242)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.686	11.715

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, con gli importi espressi in euro, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La società è soggetta a certificazione volontaria da parte di BDO Italia S.p.A.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incompatibilità o inadattabilità di una o più voci.;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si da atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della società è stato necessario procedere alla correzione di un errore, commesso in sede di Bilancio al 31-12-2017, relativamente alle rilevazioni di sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che sono state versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione. Trattandosi di errori commessi in esercizi precedenti e seguendo le definizioni del Nuovo Principio contabile OIC 29, per errore si intende una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non

corretta di un dato di bilancio e/o di un informazione fornita in Nota Integrativa. Nei successivi punti della Nota Integrativa viene indicata l'entità dell'errore e l'influenza che la correzione dello stesso ha avuto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Rileviamo peraltro che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla correzione di un errore, commesso in sede di Bilancio al 31-12-2017, relativamente alle rilevazioni di sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che verranno versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione. Detto errore commesso in passato e portato alla luce, ha tempestivamente attivato l'organo amministrativo che ha provveduto alla sua correzione. Nei relativi punti della Nota Integrativa vengono indicate le rettifiche operate. Essendo l'errore stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni del Nuovo Principio Contabile OIC 29, si è inoltre provveduto a uniformare il bilancio dell'esercizio precedente con quello dell'esercizio in corso, rideterminando i saldi di apertura del passivo e del patrimonio netto dell'esercizio precedente. In particolare si è provveduto a riclassificare i seguenti importi del bilancio dell'esercizio precedente.

Descrizione voce	Bilancio al 31/12/2017 (approvato)	Riclassifica	Bilancio al 31/12/2017 (riclassificato)
PASSIVO PATRIMONIALE			
B) Debiti			
Esigibili entro esercizio	2.085.196	13.726	2.098.922
Esigibili oltre esercizio	zero	64.673	64.673
Totale	2.085.196	78.399	2.163.595
PATRIMONIO NETTO			
A) Patrimonio Netto			
VIII Perdite portate a nuovo	zero	78.399	78.399
Totale	zero	78.399	78.399

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio

E' stato ritenuto opportuno, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione societaria correggere un errore, ritenuto rilevante secondo le definizioni del Nuovo Principio Contabile OIC 29 commesso in sede di Bilancio al 31-12-2017, relativamente alle rilevazioni di sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che verranno versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione. L'errore è ritenuto rilevante in quanto, in considerazione della sua entità, potenzialmente in grado di influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. Si precisa che la correzione è stata contabilizzata nel saldo di apertura del patrimonio netto attraverso lo stanziamento di perdite portate a nuovo.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Con riguardo all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 C.C.) è stata prevista una disciplina transitoria, secondo la quale le modifiche in esame possono non essere applicate con riferimento alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dei nuovi criteri valutativi all'ammortamento dell'avviamento è intervenuta per i soli avviamenti acquisiti a decorrere dal 01/01/2016.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

La società alla data di chiusura dell'esercizio non detiene crediti e debiti in valuta estera.

Informativa sull'andamento aziendale e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società chiude con utile di € 113.686 dopo aver destinato € 272.821 per imposte e tasse. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha modificato la sua denominazione sociale, il capitale sociale portandolo da € 100.000 ad € 113.000 ed ha acquisito il 100% della partecipazione di Life Your Brand S.r.l. corrente in Reggio nell'Emilia - Via Brigata Reggio n. 37 - codice fiscale n. 02642250357.

Si evidenzia inoltre che la compagine sociale della società si è modificata come segue:

Sedoc Digital Group S.r.l. possiede il 45,50% della partecipazioni della società e Sdg Innovative Technologies S.r.l. possiede il 51,50% della società. Inoltre si segnala che la Sdg Innovative Technologies S.r.l è controllata interamente dalla società Sedoc Digital Group S.r.l.. La nostra società detiene e controlla al 100% la società Life Your Brand S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

Attività 1 ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E PROGETTAZIONE, SVOLTA IN UN CONTESTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO OSINT.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di VIA BRIGATA REGGIO, 37 - 42124 - REGGIO EMILIA (RE).

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a €uro 165.902.

Sulla spesa incrementale ammessa al beneficio fiscale di €uro 70.901,68. la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 per € 36.701, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2019.

L'esito positivo di tali innovazioni genereranno buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Attività

La società esercita attività di gestione della sicurezza, continuità e resilienza delle aziende (Cyber Security, Cyber Security Intelligence, MSSP), combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato, protezione dei sistemi e monitoraggio e gestione delle informazioni aziendali semplificandone la complessità.

Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei Dati Personali

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società si è adeguata alle Nuove Normative in materia Privacy.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 3.113.357.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.974.036.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti similari
- avviamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 451.955.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nell'esercizio 2008, ad un costo storico di € 288.000, è stato iscritto nell'attivo limitatamente al costo sostenuto e si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda "AT srl". Nel corso del 2011 è stato acquisito un ramo noleggi dalla allora capogruppo Sedoc Digital Group srl ed è stato pagato un avviamento di € 190.000. Nel 2012 si è poi perfezionata la fusione tra Sedoc Digital Group srl e Atena s.r.l.. Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e in cui opera l'azienda anche fortemente innovativo e le condizioni specifiche di operatività del ramo di azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile e tale da permettere alla stessa di mantenere per un tempo considerevolmente lungo la maggiore redditività derivante dal proprio vantaggio competitivo, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 e 18 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato, la realtà e la tipologia del business, nonché la personalizzazione dei servizi prestati e dei prodotti commercializzati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 10 e 18 anni.

E' iscritto in bilancio al netto dei fondi per € 149.859. Il valore è esposto al netto dei fondi di ammortamento e/o svalutazione.

Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno

I costi iscritti riguardano software per € 479.870 sulla base del costo sostenuto e ammortizzato per € 177.774 e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da

una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa. L'ammortamento del costo del software non tutelato viene ammortizzato per un periodo di 5 anni. E' iscritto in bilancio al netto dei fondi per € 302.096.

Per i medesimi costi rilevati nelle altre immobilizzazioni immateriali di precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Oneri accessori su finanziamento

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamento in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D.Lgs 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 854.602 al netto dei relativi fondi.

In tale voce risultano iscritti:

- Macchine elettroniche elettromeccaniche
- Telefoni cellulari
- Automezzi

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il Costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economico, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Macchine elettroniche elettromeccaniche	20%
Telefoni cellulari	25%
Automezzi	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.806.800.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

La Società detiene al 31 dicembre 2018 immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 1.806.800. Tale voce risulta costituita da partecipazione in impresa controllata ed è destinata ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e nell'economia dell'impresa, e strategico per la società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Sono iscritte nella voce B.III, per euro 1.806.800 sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione o di conferimento, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni. Per quanto riguarda l'elenco della Società controllata e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si riporta quanto segue:

Dettagli sulla partecipazione immobilizzata in impresa controllata

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale sociale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LIFE YOUR BRAND S.R.L	REGGIO NELL'EMILIA	02642250357	300.000	1.435	436.408	300.000	100%	1.806.800

La partecipazione in società controllata sono possedute direttamente. La partecipazione nella società Life Your Brand Srl risultano iscritte a "costo storico". Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale e, in particolar modo nell'avviamento commerciale, che ne confermano l'esistenza e un ammontare ampiamente capiente

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	3.113.357
Saldo al 31/12/2017	1.139.321
Variazioni	1.974.036

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	829.965	2.317.603	29	3.147.598

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	585.044	1.423.232		2.008.277
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	244.921	894.371	29	1.139.321
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	322.753	356.378	1.806.800	2.485.930
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	194.848	386.545	29	581.422
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	95.727	334.002		429.729
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	174.857	324.399	-	499.256
Totale variazioni	207.034	(39.769)	1.806.771	1.974.036
Valore di fine esercizio				
Costo	957.870	2.287.436	1.806.800	5.052.106
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.915	1.432.835		1.938.750
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	451.955	854.602	1.806.800	3.113.357

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	78.748
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	35.437
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	50.433
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.026

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.091.712. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 377.806.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.632.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 103.748.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze finali di merci sono valutate al costo medio ponderato. Il costo di acquisto così determinato risulta comprensivo anche delle spese e degli oneri accessori. Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod. Civ., il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Qualora si verificasse l'esistenza di materiali obsoleti o di lento rigiro, questi, se significativi, sono corrispondentemente svalutati in relazione al loro grado di utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione delle rimanenze finali, operata con i suddetti criteri, non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una loro valutazione ai costi correnti.

Svalutazioni

Nessuna svalutazione è stata eseguita.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.088.857.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 269.108.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31/12/2018, pari ad un valore netto di euro 1.040.108, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha diminuito e azzerato il fondo svalutazione crediti per € 1.502 per perdite su crediti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a € 5.227.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Nessun credito per vendita con riserva di proprietà.

Crediti verso controllate/collegate/controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti al 31/12/2018 verso Sedoc Digital Group s.r.l. ammontano ad € 625.885 e si riferiscono a crediti di natura commerciale. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

Crediti tributari

Accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo rimborso o in compensazione. Tali crediti contengono credito d'imposta ricerca e sviluppo per € 36.701, sono iscritti in bilancio e sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Non esistono voci e valori di questa natura.

Strumenti finanziari derivati attivi

Non esistono voci e valori di questa natura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 223, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.950.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 32.383.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.819.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.300.540 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.920.486.

Si precisa che la variazione delle voci del patrimonio netto è da ricondurre, in parte alla rettifica derivante dall'avvenuta contabilizzazione e diretta riduzione del patrimonio netto delle sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che verranno versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione; trattandosi di errori commessi in esercizi precedenti, così come previsto dall'OIC 29 la società ha ritenuto opportuno correggere "tali errori commessi in esercizi precedenti mediante contabilizzazione sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si evidenzia l'errore".

In data 20 dicembre 2018 con atto Notaio Massimiliano Palmeri Repertorio n. 9351 Raccolta n. 4407 la società ha provveduto ad aumentare il capitale sociale da € 100.000 ad € 113.000 mediante emissione di nuove quote di partecipazione. L'aumento di capitale del valore nominale di Euro 13.000 con un soprapprezzo unitario complessivo di Euro 1.793.800 e così per complessivi Euro 1.806.800 è avvenuto mediante conferimento in natura di una quota di partecipazione sociale di nominali Euro 300.000,00 (trecentomila e zero centesimi) rappresentante il 100% (cento per cento) del capitale sociale della società "LIFE YOUR BRAND SRL" con sede in Reggio Emilia (RE), Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia 02642250357, Numero REA 300430.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

Non è stata eseguita nessuna assegnazione di immobili/beni ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Non esistono voci e valori di questa natura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 123.868;
- b. nella voce D del passivo sono state rilevate le quote non ancora versate ai suddetti fondi di Previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 31.147.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 123.868 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.476.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.811.244.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 352.351.

Altri debiti

Gli altri debiti in bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale

Debiti verso controllate/collegate/controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti al 31/12/2018 verso Mfd International S.r.l. per € 82.055 si riferiscono a debiti di natura commerciale, e finanziari Tali debiti sono valutati al valore nominale.

I Debiti al 31/12/2018 verso Life Your Brand S.r.l. per € 37.802 si riferiscono a debiti di natura commerciale. Tali debiti sono valutati al valore di nominale.

I Debiti al 31/12/2018 verso Sedoc Digital Group S.r.l. per € 76.697 si riferiscono a debiti finanziaria inerenti al consolidato fiscale. Tali debiti sono valutati al valore di nominale.

I Debiti al 31/12/2018 verso Core Solution s.r.l. per € 21.392 si riferiscono a debiti di natura commerciale. Tali debiti sono valutati al valore di nominale.

I Debiti al 31/12/2018 verso DFM Virtual Service per € 12.050 si riferiscono a debiti di natura commerciale. Tali debiti sono valutati al valore di nominale.

Debiti verso banche

I debiti verso banche, iscritti per € 379.063 sono stati valutati al valore nominale. Si segnala un finanziamento n. 3972775 BPM Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per € 150.000 con durata dal 20.06.2018 al 20.06.2019 con un residuo alla data del 31-12-2018 di € 75.399 e anticipi fatture per € 122.001.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprendono Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari contengono debiti per sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che verranno versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione e che sono stati stanziati secondo le definizioni del Nuovo Principio Contabile OIC 29 commesso in sede di Bilancio al 31-12-2017. Si precisa che la correzione è stata contabilizzata nel saldo di apertura dei debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nessuna operazione di ristrutturazione del debito è stata eseguita nell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 1.800. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.800.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita, iscritti per competenza, dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.022.778.

Gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni relativi alla gestione caratteristica sono stati iscritti alla voce A.4) ed ammontano ad euro 165.902 e riguardano spese per ricerca e sviluppo capitalizzate.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 65.683 e riguardano in particolar modo credito per ricerca e sviluppo anno 2018 per € 36.701.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad € 1.088.349.

Contributi c/impianti

Non esistono voci e valori di questa natura

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, iscritti per competenza classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche compensi amministratori per € 40.000 e relativi contributi pari ad € 5.426

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.831.373

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad € 706.656.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati per € 36.483 tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria per € 415 sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari per € 36.898 sono iscritte alle voce c. 17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano poste che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenze non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 272.821 di cui € 116.873 per imposte e tasse e € 155.948 per imposte differite/anticipate.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- nel conto economico le imposte anticipate indicate nell'attivo dello stato patrimoniale e pari a euro 155.948 sono state girate alla voce 20 per effetto della compensazione delle perdite degli esercizi precedenti;
- dopo quanto descritto nel punto precedente non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nella classe "D" - Debiti del passivo dello Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Il debito IRES è stato stanziato e poi girato alla società controllante per effetto del consolidato fiscale del gruppo. Si precisa che la società ha aderito e continua a partecipare al consolidato fiscale con la seguente società consolidante SEDOC DIGITAL GROUP s.r.l. Sede legale: Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353 e le sue consolidate LIFE YOUR BRAND SRL Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia c.f. 02642250357, CORE SOLUTION S.R.L. - Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia c.f. 02650710359 e ha provveduto ad assegnare a Sedoc Digital Group s.r.l. gli ammontari delle ritenute su interessi attivi subite se esistenti e la relativa perdita fiscale con conseguente stanziamento del debito verso la consolidante Sedoc Digital Group S.r.l..

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.) - Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informativa di cui alla Legge 04-08-2017 n. 124 art. 1 commi 125-126-127
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	15
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	40.000

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Tali compensi sono stati allocati nella voce B7 -Costi per servizi

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni assunti dall'impresa riguardano il debito residuo totale nei confronti delle società di leasing in merito ai contratti di locazione finanziaria in essere. Al 31.12.18 il debito residuo per canoni a scadere e per riscatto ammonta complessivamente a euro 50.433.

Beni di terzi presso l'impresa

In relazione ai contratti di locazione finanziaria sopra indicati il valore dei beni di terzi presso l'impresa ammonta ad euro 78.748.

Garanzie

Le garanzie riguardano principalmente le fidejussioni rilasciate dalla società Sedoc Digital Group S.r.l. nei confronti degli istituti di credito per nostro conto.

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato,

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- le società controllanti
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- amministratori;

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad esclusione dell'attività di ricerca e sviluppo che è proseguita anche per l'esercizio 2019. Si evidenzia che in considerazione delle partecipazioni dirette ed indirette del gruppo è più precisamente che la società Managed Service Solution S.r.l. controlla al 100% la società Life Your Brand S.r.l. e che la nostra società è detenuta per il 45,50% da Sedoc Digital Group S.r.l. e per il 51,50% dalla Società Sdg Innovative Technologies S.r.l. che a sua volta è controllata dalla Sedoc Digital Group S.r.l. per il 100%. Con delibera del 30 marzo 2019 la società ha provveduto ad aderire /partecipare al consolidato fiscale con con la seguente società consolidante SEDOC DIGITAL GROUP s.r.l. Sede legale: Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353 e le consolidate CORE SOLUTION S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia c. f. 02650710359, LIFE YOUR BRAND S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia c.f. 02642250357 e SDG INNOVATIVE TECHNOLOGIES S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia c.f. 02826390359.

Si evidenzia inoltre che la società nel mese di febbraio 2019 ha acquisito il 100% delle partecipazioni di MFD International S.r.l. corrente in Reggio Nell'Emilia in Via Brigata Reggio n. 37 codice fiscale 02757250358 che ha modificato la compagine sociale così come segue:

- Leonardi Fabio, Cignatta Davide e Bonifati Massimo con il 3% di partecipazione nella società
- Sedoc Digital Group S.r.l. con il 45,50% di partecipazione nella società
- Sdg Innovative Technologies S.r.l. con il 51,50% di partecipazione nella società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Si rende noto che la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte delle seguenti società:

- Sdg Innovative Technologies S.r.l. la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 51,5% imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

- Sedoc Digital Group S.r.l. la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 45,50% imprime un'attività di indirizzo alla società in quanto detiene il 100% della società, Sdg Innovative Technologies S.r.l. influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società Sedoc Digital Group S.r.l. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società e riferito all'esercizio 31-12-2017. Essendo la società Sdg Innovative Technologies S.r.l. costituita il 14 dicembre 2018 non risulta alla data attuale nessun bilancio approvato. Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società SEDOC DIGITAL GROUP S.R.L. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile. Si precisa che la controllante Sedoc Digital Group S.r.l. non redige il bilancio consolidato in

quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllante e controllate, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 dlgs n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	6.812.882	6.220.941
C) Attivo circolante	10.602.381	10.456.405
D) Ratei e risconti attivi	269.933	861.493
Totale attivo	17.685.196	17.538.839
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	300.000	300.000
Riserve	1.315.216	1.308.933
Utile (perdita) dell'esercizio	6.032	6.280
Totale patrimonio netto	1.621.248	1.615.213
B) Fondi per rischi e oneri	98.416	88.815
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.820	411.638
D) Debiti	15.620.279	15.415.549
E) Ratei e risconti passivi	10.433	7.624
Totale passivo	17.685.196	17.538.839

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	12.233.488	12.161.264
B) Costi della produzione	11.846.498	11.765.077
C) Proventi e oneri finanziari	339.044	309.863
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	41.914	80.044
Utile (perdita) dell'esercizio	6.032	6.280

Si evidenzia che la società controllante Sedoc Digital Group S.r.l. ai sensi dell'art. 27 del Dlgs 127/91, non è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non supera i limiti dimensionali stabilita dalla normativa vigente.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla Legge 04/08/2017 n. 124 art 1 commi 125-126-127

Oltre a quanto specificato nei punti precedenti inerenti al credito d'imposta Ricerca e Sviluppo previsto dalla Legge si riporta quanto segue:

Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici - Commi 126, 127

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti - Commi 125, 127

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile **di esercizio**, ammontante a complessivi euro 113.686, come segue:

- il 5% pari ad € 5.684 alla riserva legale;
- euro 78.399 a copertura delle perdite portate a nuovo;
- euro 29.603 alla riserva straordinaria.

Prospetto e rivalutazioni effettuate

Nessuna rivalutazione è stata effettuata.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da sovrapprezzo quote	1.793.800
Versamenti soci in c.to capitale	346.739

Reggio nell'Emilia, li 31/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio Leonardi

(firmato)



MANAGED SERVICE SOLUTION S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

Al consiglio di amministrazione della
Managed Service Solution S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Managed Service Solution S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Managed Service Solution S.r.l. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Managed Service Solution S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in forma abbreviata poiché gli amministratori hanno applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione, di conseguenza non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2018, esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Managed Service Solution S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 24 maggio 2019

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio